

# MICROZONAZIONE SISMICA

## Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica

scala 1 : 10000  
 Versione 2.1 - 02/03/2015

Comune di POGGIO RENATICO (FE) (1° di 3)



**RESPONSABILI DI PROGETTO**  
 Raffaele Pignone - Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli  
 Roberto Cabrelli - Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio  
**Coordinamento Microzonazione Sismica**  
 Luca Martelli - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli  
**Coordinamento Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza**  
 Maria Romani - Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio

**SOGETTI REALIZZATORI**

**servizio geologico sismico e dei suoli**  
 Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio

**GRUPPO DI LAVORO MICROZONAZIONE SISMICA**  
**Modello Geologico**  
 Luca Martelli - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli  
 Sara Roselli - Consulente Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli  
**Ambiti di studio:**  
 Maria Romani - Regione Emilia Romagna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio  
 Antonella Mancini - Provincia di Modena, Servizio Pianificazione Urbanistica e Cartografia  
**Elaborazione cartografica:**  
 Luca Martelli - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli  
 Guido Scioscia - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

### Legenda

**A1** Zona suscettibile di amplificazione.  
 Substrato a profondità >= 120 m

Zone suscettibili di amplificazione e liquefazione.

**LQ1** Substrato a profondità >= 120 m  
 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione già nei primi 10 m dal piano campagna

**LQ2** Substrato a profondità >= 120 m  
 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m dal piano campagna

Al fini della progettazione (Norme Tecniche per le Costruzioni 2008), in queste zone (categoria di sottosuolo S2) non è ammessa la definizione dell'azione sismica tramite l'approccio semplificato descritto al punto 3.2.2 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.

- Prove geotecniche utilizzate per la stima della profondità degli orizzonti liquefacibili
- L1 - orizzonti liquefacibili (minimo 20 cm) presenti sotto falda già nei primi 5 m dal piano campagna
  - L2 - orizzonti liquefacibili (minimo 1 m) presenti tra 5 m e 10 m dal piano campagna
  - L3 - orizzonti liquefacibili (minimo 2 m) presenti tra 10 m e 15 m dal piano campagna
  - L4 - orizzonti liquefacibili (minimo 2 m) presenti tra 15 m e 20 m dal piano campagna
  - N - assenza di orizzonti liquefacibili (valutazione nei primi 20 m)
  - X - dato non interpretabile
  - punti di liquefazione
  - fratture o allineamenti di punti di liquefazione

Fonte dei dati:  
 Ambiti di studio individuati sulla base degli Strumenti Urbanistici generali dei Comuni.  
 Base topografica: Carta Tecnica Regionale edizione 2011, dai contenuti del Database Topografico Regionale 2008  
 Aggiornamenti: 2010-2011 - Periodo di rilievo: 1976-2008  
 Dati geostatici da banca dati della Regione Emilia-Romagna.

